

Corso di Algebra Lineare e Geometria Vettori e spazi vettoriali

Dott.ssa L. Marino

Università di Catania

<http://www.dmi.unict.it/lmarino>

Libri **esercizi**:

P. Bonacini, M.G. Cinquegrani, L. Marino, *Algebra Lineare: Esercizi svolti*, Ed. Cavallotto, Catania 2012

P. Bonacini, M.G. Cinquegrani, L. Marino, *Geometria Analitica: Esercizi svolti*, Ed. Cavallotto, Catania 2012

Grandezze scalari e vettoriali

Sono dette **grandezze scalari**, quelle che, come per esempio la temperatura o il tempo, risultano completamente descritte da un numero, che ne rappresenta il valore.

Sono dette **grandezze vettoriali** quelle che per essere definite necessitano, oltre che di un'intensità, anche di una direzione e di un verso:

- il *modulo* o intensità è identificato dalla lunghezza del segmento di freccia,
- la *direzione* dalla retta sulla quale esso giace,
- il *verso* dalla punta della freccia.

Sono esempi di grandezze vettoriali la velocità e la forza.

Componenti cartesiane di un vettore nel piano

Consideriamo un sistema di assi cartesiani ortogonali Oxy (piano cartesiano) e in esso un vettore applicato $v = \overrightarrow{OP}$ avente come punto di applicazione l'origine del sistema di riferimento.

Si dicono **componenti cartesiane del vettore** \overrightarrow{OP} le coordinate cartesiane del punto P e si indicano con v_x e v_y . Possiamo utilizzarle per indicare \overrightarrow{v} con la seguente notazione

$$v = (v_x, v_y)$$

o in modo del tutto equivalente

$$v = v_x \hat{i} + v_y \hat{j}$$

dove \hat{i}, \hat{j} sono i versori che rappresentano la direzione degli assi.

Componenti cartesiane di un vettore nello spazio

Consideriamo un sistema di assi cartesiani ortogonali $Oxyz$ (piano cartesiano) e in esso un vettore applicato $v = \overrightarrow{OP}$ avente come punto di applicazione l'origine.

$$v = (v_x, v_y, v_z)$$

Un vettore \overrightarrow{OP} applicato in O è individuato dal suo estremo P il quale ha tre coordinate rispetto a un sistema di coordinate cartesiane ortogonali $Oxyz$.

Le coordinate di P sono per definizione le **componenti del vettore** \overrightarrow{OP} .
In modo del tutto equivalente si può anche scrivere

$$v = v_x \hat{i} + v_y \hat{j} + v_z \hat{k}$$

dove $\hat{i}, \hat{j}, \hat{k}$ sono i versori che rappresentano la direzione degli assi.

Teorema sulla scomposizione di un vettore

Una delle importanti utilizzazioni dei versori fondamentali è data dal seguente teorema, che permette di ottenere ogni vettore mediante le sue componenti e i versori fondamentali.

Theorem

Sia $O\vec{x}\vec{y}\vec{z}$ un sistema di coordinate e siano $\hat{i}, \hat{j}, \hat{k}$ i versori fondamentali. Allora qualunque sia il vettore applicato in O , $\forall v$ si ha

$$v = v_x \hat{i} + v_y \hat{j} + v_z \hat{k}$$

*dove v_x, v_y, v_z sono le componenti del vettore v . Inoltre questa scrittura è **unica**, cioè se $v = a\hat{i} + b\hat{j} + c\hat{k}$ allora si ha $v_x = a, v_y = b, v_z = c$.*

Notazioni:

- 1 Il modulo di un vettore vedremo che si indica $|\vec{v}| = \sqrt{v_x^2 + v_y^2 + v_z^2}$
- 2 Un vettore di modulo 1 si chiama **versore**.
- 3 Un vettore di modulo 0 si chiama **vettore nullo**, vettore con direzione e verso indeterminati.

Operazioni con i vettori

Le prime operazioni tra vettori che vengono studiate sono semplici ma da non sottovalutare in quanto fondamentali per definire lo Spazio Vettoriale. Esse sono le seguenti:

- 1) la somma,
- 2) la differenza,
- 3) il prodotto di uno scalare per un vettore,
- 4) il prodotto scalare,
- 5) il prodotto vettoriale,
- 6) il prodotto misto

1) Somma di vettori

La **somma di vettori** è una operazione interna che associa a due vettori un nuovo vettore, detto vettore somma.

$$+ : V \times V \rightarrow V$$

Metodi grafici per eseguire la somma:

1. la **regola del parallelogramma**
2. **metodo punta-coda**
3. **tramite le componenti:** $v_1 = (v_{1x}, v_{1y})$, $v_2 = (v_{2x}, v_{2y}) \rightarrow v_1 + v_2 = (v_{1x} + v_{2x}, v_{1y} + v_{2y})$ in \mathbb{R}^2
In modo analogo $v_1 = (v_{1x}, v_{1y}, v_{1z})$, $v_2 = (v_{2x}, v_{2y}, v_{2z}) \rightarrow v_1 + v_2 = (v_{1x} + v_{2x}, v_{1y} + v_{2y}, v_{1z} + v_{2z})$ in \mathbb{R}^3

2) Differenza di vettori

La **differenza tra vettori** è una operazione interna che associa a due vettori un nuovo vettore, detto vettore differenza.

$$- : V \times V \rightarrow V$$

Metodi grafici per eseguire la differenza sono analoghi a quelli della somma. La **differenza** tra due vettori

$$\vec{v}_1 - \vec{v}_2$$

può essere vista come la somma di \vec{v}_1 con l'opposto di \vec{v}_2 , cioè

$$\vec{v}_1 - \vec{v}_2 = \vec{v}_1 + (-\vec{v}_2)$$

1. **tramite le componenti:** $v_1 = (v_{1x}, v_{1y})$, $v_2 = (v_{2x}, v_{2y}) \rightarrow$

$$v_1 - v_2 = (v_{1x} - v_{2x}, v_{1y} - v_{2y}) \text{ in } \mathbb{R}^2$$

In modo analogo $v_1 = (v_{1x}, v_{1y}, v_{1z})$, $v_2 = (v_{2x}, v_{2y}, v_{2z}) \rightarrow$

$$v_1 - v_2 = (v_{1x} - v_{2x}, v_{1y} - v_{2y}, v_{1z} - v_{2z}) \text{ in } \mathbb{R}^3$$

3) Il prodotto di uno scalare per un vettore

Definiamo il prodotto uno scalare per un vettore detto **prodotto esterno** cioè prodotto di un numero reale per un vettore.

$$\cdot : K \times V \rightarrow V$$

Dato v vettore applicato in O , $a \in \mathbb{R}$ il prodotto

$$a \vec{v}$$

è un vettore applicato in O e ha come

- *modulo* $|a \cdot v| = |a| \cdot |v|$,
- *direzione* la stessa di v
- *verso* di $a \cdot v$ è uguale a quello di v se $a > 0$, è invece opposto se $a < 0$

Mediante le componenti il Prodotto esterno:

$$a \cdot v = (av_x, av_y, av_z) = av_x \hat{i} + av_y \hat{j} + av_z \hat{k}$$

4) Prodotto scalare tra due vettori

Dati i vettori v e w si definisce **prodotto scalare** e si indica $v \cdot w$ il numero seguente dato dal prodotto di tre numeri:

$$v \cdot w = |v||w|\cos\theta$$

dove θ è l'angolo individuato dai due vettori.

- Proprietà commutativa: $v \cdot w = w \cdot v$
- $v \cdot w = 0 \iff v \perp w$
- $\hat{i} \cdot \hat{i} = \hat{j} \cdot \hat{j} = \hat{k} \cdot \hat{k} = 1, \hat{i} \cdot \hat{j} = \hat{i} \cdot \hat{k} = \hat{j} \cdot \hat{k} = 0$
- Tramite le componenti il prodotto scalare è

$$v \cdot w = (v_x, v_y, v_z) \cdot (w_x, w_y, w_z) = v_x w_x + v_y w_y + v_z w_z$$

5) Prodotto vettoriale tra due vettori

Dati due vettori v e w si definisce **Prodotto vettoriale** il vettore che si indica con

$$v \wedge w$$

- **modulo** $|v||w|\sin\widehat{vw}$, **direzione** ortogonale al piano individuato dai due vettori e **verso** determinato dalla regola della mano destra (pollice v , indice w e medio dà il verso del prodotto vettoriale)
- La proprietà commutativa non vale $v \wedge w = -w \wedge v$
- $v \wedge w = 0 \iff v \parallel w$
- $\widehat{i} \wedge \widehat{i} = \widehat{j} \wedge \widehat{j} = \widehat{k} \wedge \widehat{k} = 0,$
 $\widehat{i} \wedge \widehat{j} = \widehat{k}, \widehat{j} \wedge \widehat{k} = \widehat{i}, \widehat{k} \wedge \widehat{i} = \widehat{j}$
- Mediante le componenti $v \wedge w = \det \begin{pmatrix} \widehat{i} & \widehat{j} & \widehat{k} \\ v_x & v_y & v_z \\ w_x & w_y & w_z \end{pmatrix} =$
 $(v_y w_z - v_z w_y)\widehat{i} + (v_z w_x - v_x w_z)\widehat{j} + (v_x w_y - v_y w_x)\widehat{k}$

6) Prodotto misto

Definiamo **Prodotto misto**:

$$u \cdot v \wedge w$$

esso rappresenta il volume del parallelepipedo costruito sui tre vettori.
Inoltre se

$$u \cdot v \wedge w = 0$$

allora i tre vettori sono complanari. Mediante le componenti il prodotto misto $u \cdot v \wedge w$ si dimostra facilmente che è il determinante della matrice che ha come righe le componenti dei tre vettori.

$$u \cdot v \wedge w = \det \begin{pmatrix} u_x & u_y & u_z \\ v_x & v_y & v_z \\ w_x & w_y & w_z \end{pmatrix}$$

$(V,+)$ gruppo abeliano

Dato V l'insieme dei vettori, valgono le seguenti proprietà rispetto alla prima operazione, la somma di vettori:

- 1 Proprietà associativa $(u + v) + w = v + (u + w)$
- 2 Elemento neutro della somma è il vettore nullo $u + 0 = 0 + u = u$
- 3 Esistenza dell'opposto: per ogni vettore esiste uno e un solo vettore detto l'opposto di v e indicato con $-v$ tale che
$$v + (-v) = (-v) + v = 0$$
- 4 Proprietà commutativa $u + v = v + u$

L'insieme dei vettori rispetto all'operazione somma è **Gruppo Abeliano**.
Nota bene : un vettore di modulo 1 si chiama **versore**.

Dicesi **Spazio Vettoriale**:

$$(V, +, \cdot)$$

su un campo \mathbb{K} oppure \mathbb{K} -spazio vettoriale, con le operazioni di somma e prodotto esterno se valgono le seguenti proprietà:

- ❶ $(V, +)$ Gruppo Abeliano, dove $+: V \times V \rightarrow V$
- ❷ Proprietà associativa del prodotto esterno: $(ab) \cdot v = a \cdot (b \cdot v)$
- ❸ $1 \cdot v = v, \forall v \in V$
- ❹ Proprietà distributiva della somma rispetto al prodotto esterno

$$(a + b) \cdot v = a \cdot v + b \cdot v \quad \forall a, b \in K, \forall v \in V$$

- ❺ Proprietà distributiva del prodotto esterno rispetto alla somma

$$a \cdot (v + w) = a \cdot v + a \cdot w \quad \forall a \in K, \forall v, w \in V$$

$(\mathbb{R}^n, +, \cdot) : n\text{-uple: spazio vettoriale}$

\mathbb{R}^2 coppie di numeri reali è \mathbb{R} -spazio vettoriale con le operazioni di somma $(x_1, x_2) + (y_1, y_2) = (x_1 + y_1, x_2 + y_2)$ e prodotto esterno $a(x_1, x_2) = (ax_1, ax_2)$

\mathbb{R}^3 terne di numeri reali è \mathbb{R} -spazio vettoriale con le operazioni di somma $(x_1, x_2, x_3) + (y_1, y_2, y_3) = (x_1 + y_1, x_2 + y_2, x_3 + y_3)$ e prodotto esterno $a(x_1, x_2, x_3) = (ax_1, ax_2, ax_3)$

\mathbb{R}^4 quaterne di numeri reali è \mathbb{R} -spazio vettoriale con le operazioni di somma $(x_1, x_2, x_3, x_4) + (y_1, y_2, y_3, y_4) = (x_1 + y_1, x_2 + y_2, x_3 + y_3, x_4 + y_4)$ e prodotto esterno $a(x_1, x_2, x_3, x_4) = (ax_1, ax_2, ax_3, ax_4)$

$(\mathbb{R}^{m,n}, +, \cdot)$ spazio vettoriale

Indichiamo con $\mathbb{R}^{m,n}$ l'insieme delle matrici $m \times n$ sul campo dei numeri reali \mathbb{R} .

Se consideriamo l'insieme delle matrici con le due operazioni

$$(\mathbb{R}^{m,n}, +, \cdot)$$

esso è uno **spazio vettoriale** sul campo \mathbb{R} .

Le operazioni sono: somma tra matrici e prodotto esterno di un numero per una matrice.

Condizione di ortogonalità e di parallelismo tra due vettori

Sia V un K -spazio vettoriale. I suoi elementi saranno detti vettori e quelli del campo K scalari.

Se v e w sono due vettori non nulli,

Diamo una condizione di ortogonalità tra i due vettori:

$$v \perp w \iff v \cdot w = (v_x, v_y, v_z) \cdot (w_x, w_y, w_z) = v_x w_x + v_y w_y + v_z w_z = 0$$

Diamo di conseguenza una condizione di parallelismo tra i due vettori.

$$v \parallel w \iff \exists \lambda \in K \setminus \{0\} \mid v = \lambda w$$